

ORDINE DEL GIORNO n. 661

Il Consiglio regionale

premessato che

- da dati estratti dal documento *"Il libro rosso della ciclabilità e della mobilità nuova"* redatto nel corso degli *"Stati Generali della bicicletta e della mobilità nuova"* su iniziativa di FIAB, ANCI e Legambiente, l'Italia è il paese europeo con la più alta densità di automobili e con la minore propensione all'uso di mezzi alternativi e rispettosi dell'ambiente come, ad esempio, la bicicletta. Secondo tali dati, infatti, nel nostro Paese circolano circa 36 milioni di auto, il 17% dell'intero parco circolante in Europa, a fronte di una popolazione pari al 7% di quella dell'intero continente. Un altro dato significativo è quello che evidenzia quanto da noi non sia praticato compiere brevi e molteplici spostamenti quotidiani utilizzando mezzi sostenibili: secondo l'ISFORT, infatti, l'automobile è utilizzata quotidianamente dall'83% degli italiani sebbene il 60% degli spostamenti abituali non superi i 4-5 Km;
- secondo l'*European Cyclists' Federation* un contributo molto utile alla lotta ai cambiamenti climatici si avrebbe se, a seguito di adeguate politiche locali a favore della mobilità ciclistica, entro il 2020 la media europea di spostamenti in bici passasse dall'attuale 4 al 15%;
- secondo il rapporto ISTAT del 12 novembre 2008, sono molte le nazioni, soprattutto europee, che hanno da tempo puntato sulla ciclabilità come componente fondamentale di un modello di mobilità sostenibile non alternativo, ovviamente, ma complementare ai mezzi pubblici su gomma e ferro, sia nei contesti cittadini, sia per il pendolarismo;

premessato, altresì, che

- in alcuni paesi europei da qualche tempo si incentiva, anche economicamente, l'impiego delle biciclette, soprattutto per i molteplici, brevi e quotidiani spostamenti, in ragione dei rilevanti risvolti sociali e sanitari che ne discendono;
- in particolare, in Francia i cittadini che vanno al lavoro in bicicletta ricevono un'indennità pari a 0,25 centesimi per ogni chilometro percorso. L'obiettivo della misura è chiaramente quello di incrementare la fetta di pendolari che utilizzano la bici, attualmente ferma al 5%. L'indennità ai lavoratori per gli spostamenti in bici viene erogata dall'azienda che, in cambio, ottiene delle agevolazioni fiscali dallo Stato. La decisione del Governo francese è arrivata dopo il successo di un progetto pilota che ha coinvolto circa 8 mila dipendenti. E' importante evidenziare come l'introduzione dell'indennità abbia triplicato il numero di lavoratori che usavano la bici per coprire il percorso da casa all'azienda. Per incentivarne ulteriormente l'utilizzo, l'indennità ricevuta non viene tassata e può essere detratta dal reddito imponibile nelle dichiarazioni fiscali;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" (c.d. Collegato ambientale) ha previsto un pacchetto di misure destinate a incidere in modo significativo su vari aspetti della normativa ambientale e dell'economia verde nella direzione della semplificazione e della promozione del riutilizzo delle risorse e della sostenibilità ambientale, con la previsione di incentivi per premiare i comportamenti virtuosi di consumatori, produttori e Istituzioni;
- fra le principali novità si segnalano i fondi per la mobilità sostenibile: 35 milioni di euro – da destinare con apposito bando - a favore dei comuni con più di 100 mila abitanti per finanziare progetti di mobilità sostenibile al fine di limitare il traffico e l'inquinamento (progetti ciclabili, iniziative di piedibus, car-pooling, car-sharing, bike-pooling e bike-sharing, realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti, anche collettivi e guidati, tra casa e scuola, a piedi o in bicicletta, di laboratori e uscite didattiche con mezzi sostenibili, di programmi di educazione e sicurezza stradale, di riduzione del traffico, ecc);
- i Comuni di Milano e Torino, per concorrere al succitato bando nazionale sugli incentivi antismog, stanno collaborando nella predisposizione di un progetto di incentivo green basato sul modello francese sopra ricordato. L'idea - elaborata in collaborazione con i mobility manager delle principali aziende nazionali e locali presenti sui rispettivi territori, nonché con il Politecnico, l'Università e 5T - sarebbe quella di mettere a punto un sistema per calcolare e validare il tragitto percorso in bicicletta da casa a lavoro e ritorno. Una volta certificato il chilometraggio, attraverso una app sul telefonino collegata direttamente al sistema aziendale, il lavoratore che ha optato per lo spostamento in bici potrà ricevere, insieme alla busta paga mensile, l'incentivo chilometrico;

considerato che

- il cd "bici-incentivo" possa rappresentare una buona politica da supportare e incrementare, poiché in grado di determinare un beneficio evidente sia per la salute che per l'ambiente, oltre che un vantaggio economico per i cittadini virtuosi;
- allo stesso tempo, debbano essere potenziate e messe in sicurezza le infrastrutture ciclabili esistenti, poiché proprio il problema della sicurezza sulle due ruote è quello che maggiormente ne disincentiva l'uso;

tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a valutare l'opportunità di avviare anche a livello regionale un progetto di "bici-incentivo" analogo a quello francese, dedicando, nel caso, ad esso risorse adeguate nel prossimo bilancio;
- a prevedere e sostenere, altresì, ulteriori misure finalizzate all'incentivazione della mobilità sostenibile, a partire da quella casa-lavoro e casa-scuola, nonché il potenziamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture ciclabili esistenti.

---=oOo=---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 27 luglio 2016